

ALLEGATO 16

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

AG31U

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOCICLI E CICLOMOTORI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG31U sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

- 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
- 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
- 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
- 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG31U sono riportati nell'**Allegato 71**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale AG31U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2018.



MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA AG31U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse combinazioni delle funzioni operative di impresa (produzione, logistica, commerciale).

Per l'ISA AG31U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alla base dati di costruzione, p.i. 2015):

- **MoB 1 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 23.858);
- **MoB 2 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autovetture** (Numerosità: 4.878);
- **MoB 3 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 12.037);
- **MoB 4 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli** (Numerosità: 2.118);
- **MoB 5 - Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione** (Numerosità: 1.376);
- **MoB 6 - Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)** (Numerosità: 872);
- **MoB 7 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 3.971). Oltre a questo servizio, l'attività di tali officine può includere marginalmente anche l'attività di revisione autorizzata (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche);
- **MoB 8 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 2.649);
- **MoB 9 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 827). Oltre a questo servizio, l'attività di tali officine può includere marginalmente anche l'attività di revisione (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e



successive modifiche). Inoltre, gli interventi di assistenza riguardano perlopiù veicoli con massa superiore a 3,5 t;

- **MoB 10 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 931).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 16.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA AG31U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato o con una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive 6 sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) negativo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso con le relative rimanenze;



- Valorizzazione delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;
- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo;

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria;
- Assenza del valore dei beni strumentali;

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio;

Gestione extra-caratteristica:

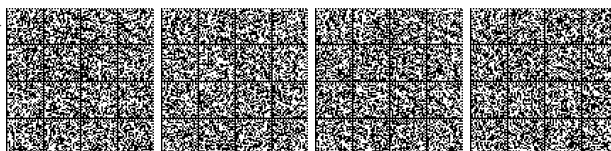
- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti;

Indicatori specifici:

- Numero di cabine verniciatura per addetto;
- Numero di equilibratrici ruote per addetto;
- Numero di linee diagnostiche per addetto;
- Numero di ponti sollevatori per addetto;
- Numero di ponti sollevatori per mq di officina;
- Numero di attrezzi sollevamento moto per addetto;
- Mq di officina per addetto;
- Corrispondenza del numero di revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli con l'archivio della Motorizzazione civile;

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Soccorso stradale/rimozione veicoli > 50% dei ricavi;



- Tipologia di attività: Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di veicoli > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 16.D**.



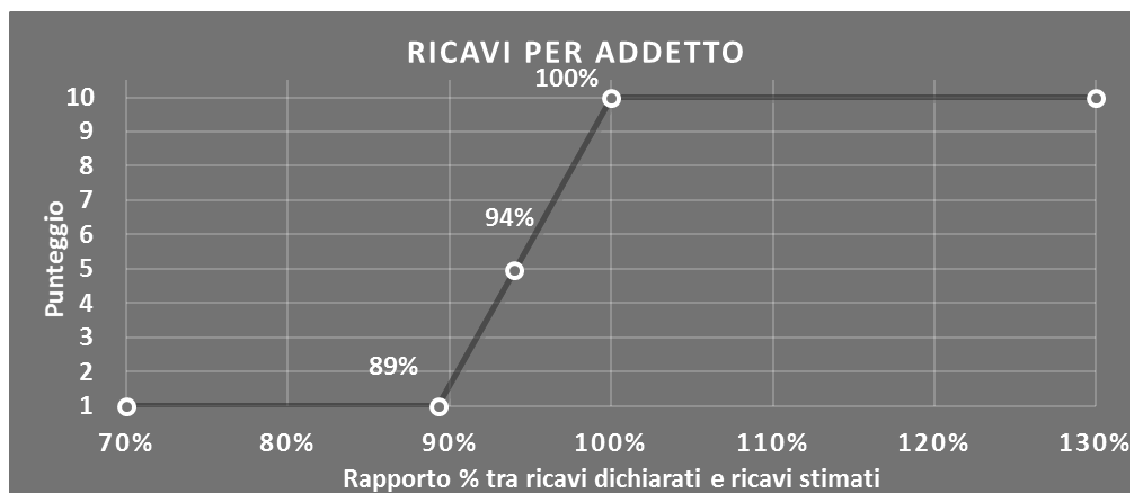
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 72**.

¹ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,11315)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

² $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{1 - \exp(-\text{sigma})}$

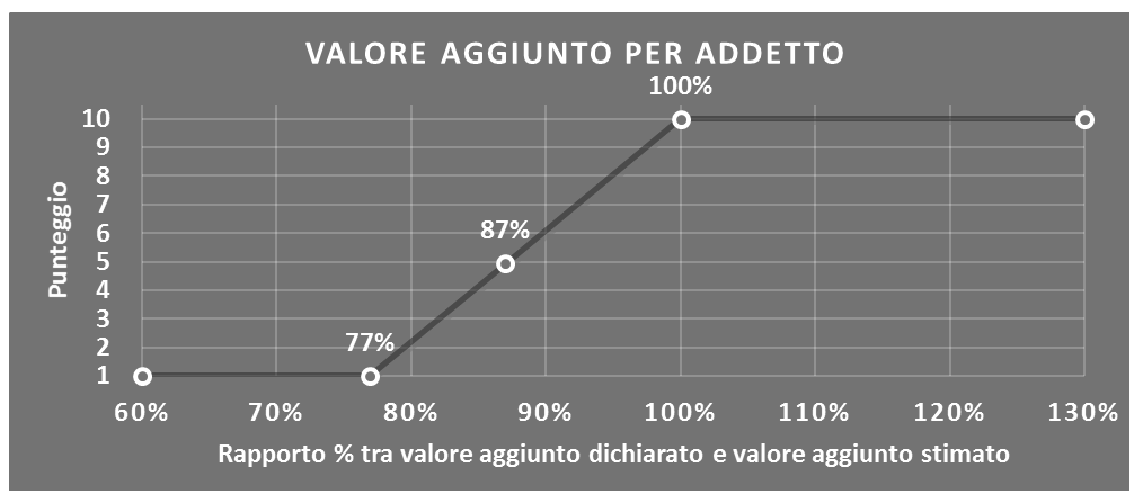


VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 16.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 72**.

³ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,26239)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \frac{\{\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})\}}{[1 - \exp(-\text{sigma})]}$

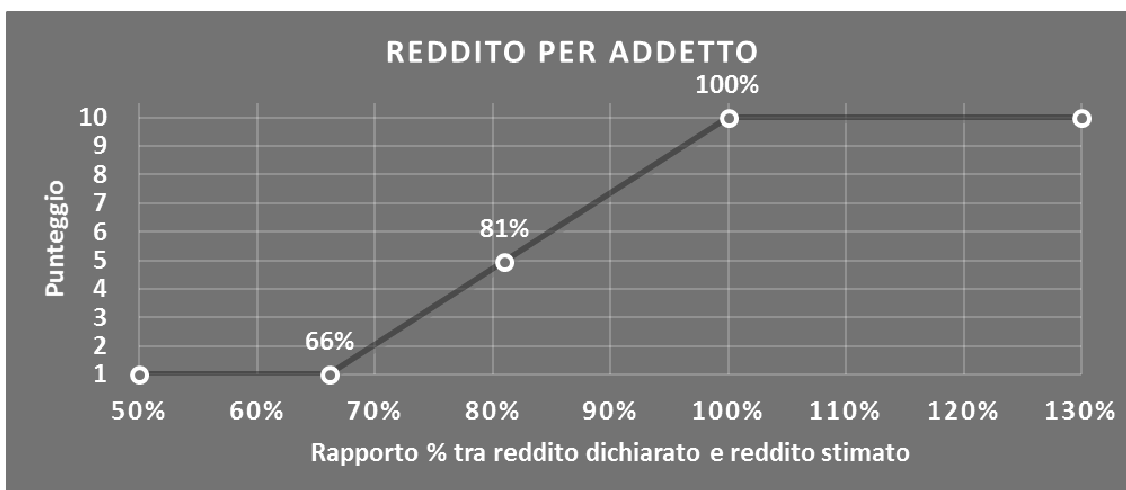


REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un'impresa realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



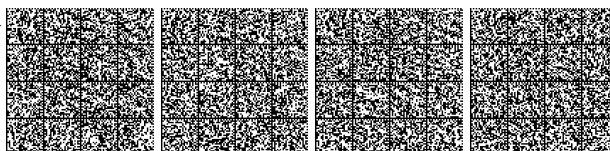
Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

⁵ La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,41331)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (sigma), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

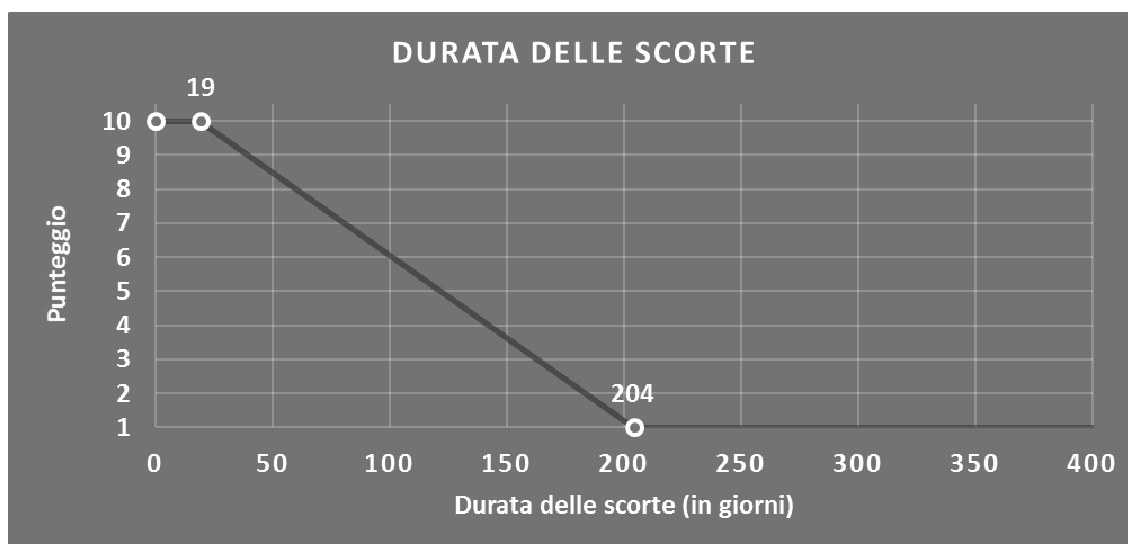
⁶ $\text{Punteggio} = 1 + 9 \times \{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})] / [1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



- **DURATA DELLE SCORTE**

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento (ad es. **19 giorni** per il MoB 1 in assenza di ricavi da vendita), il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **204 giorni** per il MoB 1 in assenza di ricavi da vendita), il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1 in assenza di ricavi da vendita.

Le soglie di riferimento (esprese in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per presenza/assenza di ricavi da vendita di ricambi e veicoli, come di seguito riportato:

⁷ Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$.



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Vendita > 0	42	276
MoB 1	Vendita = 0	19	204
MoB 2	Vendita > 0	57	313
MoB 2	Vendita = 0	31	293
MoB 3	Vendita > 0	34	222
MoB 3	Vendita = 0	15	159
MoB 4	Vendita > 0	81	337
MoB 4	Vendita = 0	43	252
MoB 5	Vendita > 0	39	300
MoB 5	Vendita = 0	21	230
MoB 6	Vendita > 0	27	193
MoB 6	Vendita = 0	11	83
MoB 7	Vendita > 0	35	193
MoB 7	Vendita = 0	14	169
MoB 8	Vendita > 0	41	231
MoB 8	Vendita = 0	18	171
MoB 9	Vendita > 0	30	189
MoB 9	Vendita = 0	13	143
MoB 10	Vendita > 0	25	175
MoB 10	Vendita = 0	16	143

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

- **DECUMULO DELLE SCORTE**

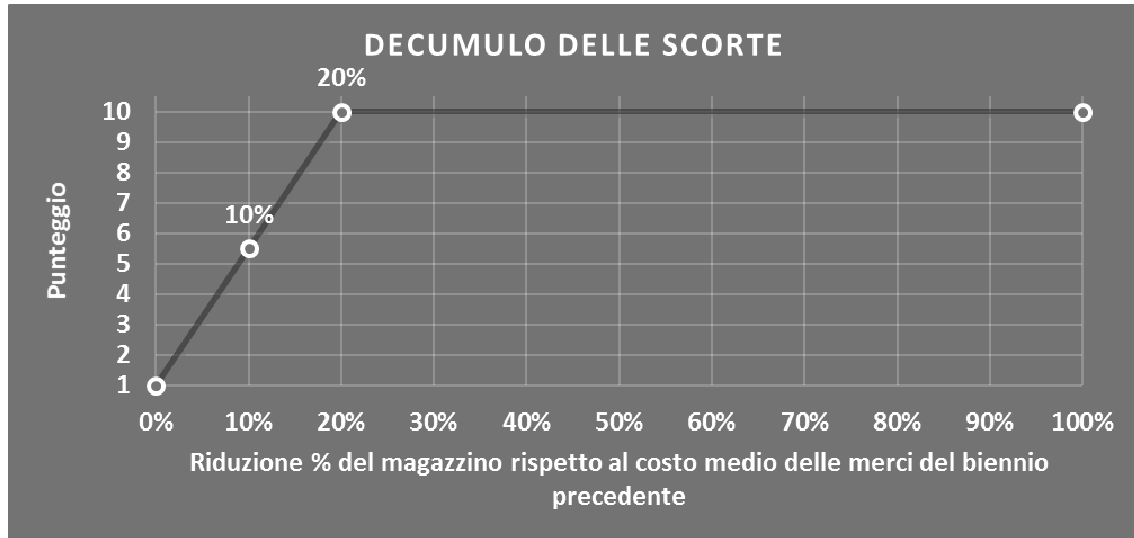
L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente

⁸ Punteggio = 1 + 9×(indicatore/0,20)



grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

COSTO DEL VENDUTO (RELATIVO A PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO) NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia concernenti il costo del venduto relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel caso in cui tale costo sia negativo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.



Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI SOGGETTI AD AGGIO O RICAVO FISSO CON LE RELATIVE RIMANENZE

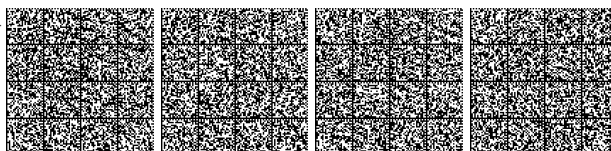
L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale o gli studi di settore per una attività di impresa.

VALORIZZAZIONE DELLE RIMANENZE FINALI O ESISTENZE INIZIALI RELATIVE AD OPERE, FORNITURE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE DI CUI ALL'ART. 93 COMMA 5 DEL TUIR

L'indicatore monitora l'anomala compilazione, per questo settore economico, delle rimanenze finali o esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93 comma 5 del TUIR.



In presenza di tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è calcolato come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

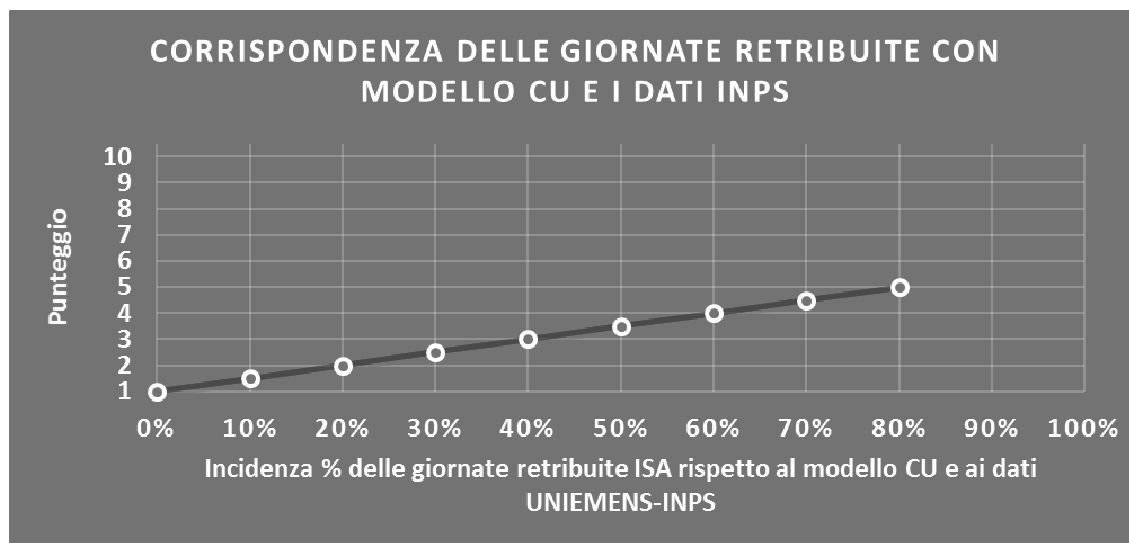
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato⁹ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

⁹ Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto¹⁰. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto (al netto delle spese per prestazioni rese da professionisti esterni) per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

¹⁰ Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**



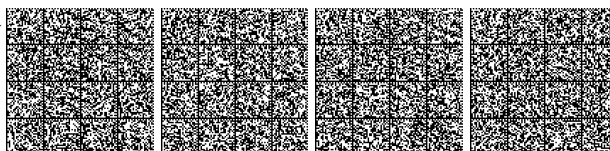
Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

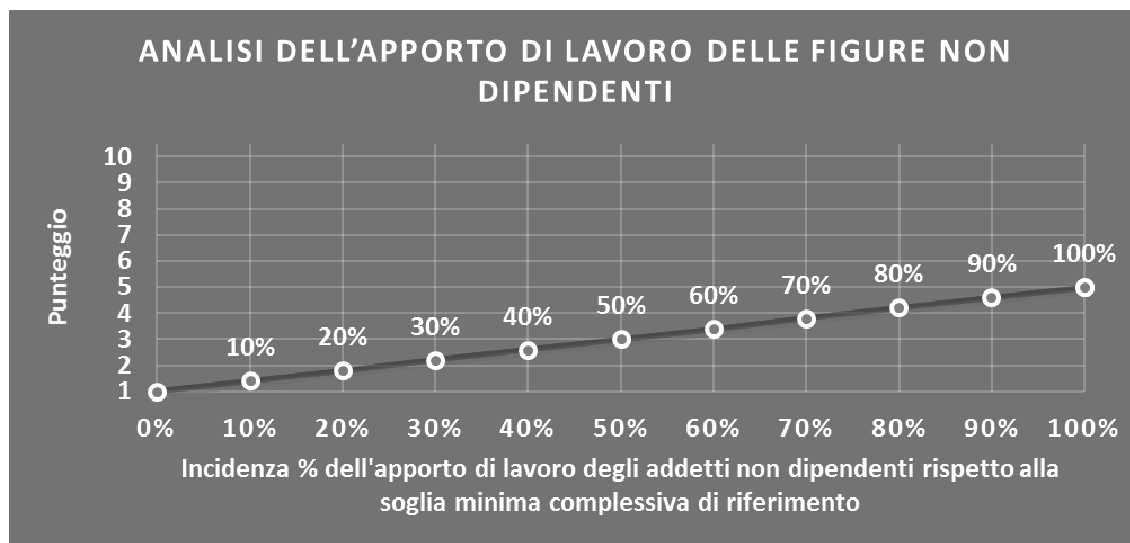
Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
PERSONE FISICHE	1	50	30	10		
PERSONE FISICHE	2	50	30	8		
PERSONE FISICHE	3	50	30	5		
PERSONE FISICHE	4	50	30	3		
PERSONE FISICHE	5	50	30	2		
PERSONE FISICHE	>5	50	30	1		
SOCIETA' DI PERSONE	1		30	10	100	20
SOCIETA' DI PERSONE	2		30	8	75	15
SOCIETA' DI PERSONE	3		30	5	67	13
SOCIETA' DI PERSONE	4		30	3	63	13
SOCIETA' DI PERSONE	5		30	2	60	8
SOCIETA' DI PERSONE	>5		30	1	50	4
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	1		30	10	50	10
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	2		30	8	38	8
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	3		30	5	33	5
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	4		30	3	31	3
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	5		30	2	28	2
SOCIETA' DI CAPITALI E ENTI NON COMMERCIALI	>5		30	1	16	1

Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹¹ assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.

¹¹ Punteggio = $1+4 \times (\text{apporto di lavoro degli addetti non dipendenti}/\text{soglia minima complessiva di riferimento})$





ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

Nel caso in cui si verifici tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

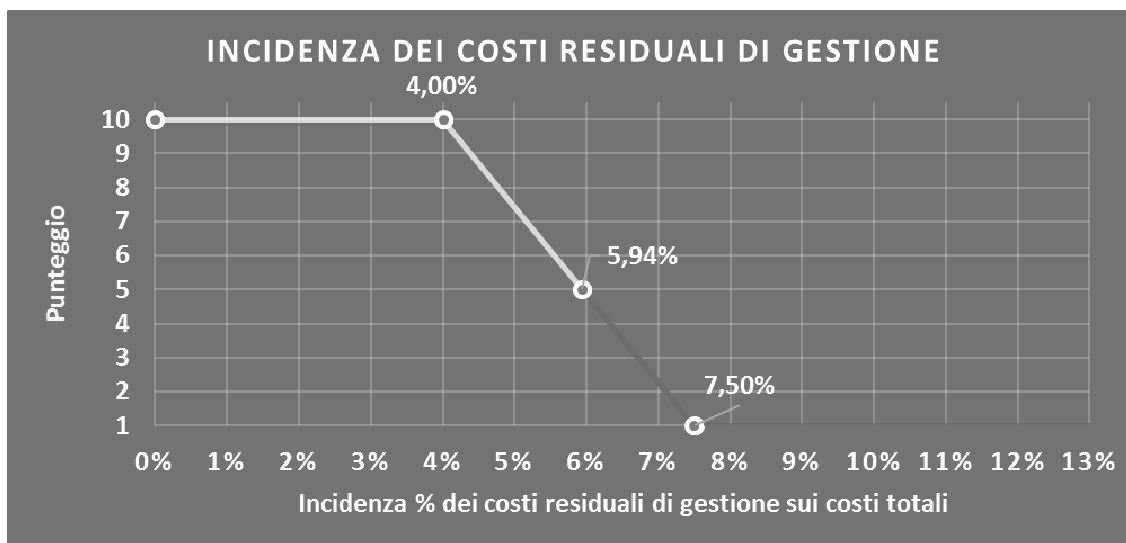
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **4,00%** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **7,50%** per il Mob 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹² fra 1 e 10.

¹² Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Le soglie di riferimento (esprese in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 2	Tutti i soggetti	2,21	4,07
MoB 3	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 4	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 5	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 6	Tutti i soggetti	5,92	11,61
MoB 7	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 8	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 9	Tutti i soggetti	4,00	7,50
MoB 10	Tutti i soggetti	4,00	7,50

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo, il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia pari o superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione, nel modello di rilevazione dei dati, del valore dei beni strumentali in presenza di beni strumentali indicati nello stesso modello.

Qualora si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

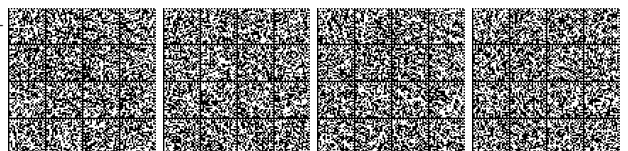
Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili relative ai beni strumentali utilizzate per il calcolo dell'indicatore:

- Analizzatori gas di scarico;
- Apparecchi per controllo gruppi ottici;
- Attrezzi sollevamento moto;
- Banchi controllo apparecchi elettrici;
- Banchi lavoro officina;
- Banchi per riscontro, riparazione e raddrizzatura scocche;
- Cabine verniciatura o forni;
- Carica batterie;
- Compressori di aria;
- Equilibratrici ruote;
- Levigatrici orbitali;
- Linee diagnostiche revisioni autoveicoli;
- Ponti sollevatori a due/quattro colonne;
- Rulli prova freni, ammortizzatori, potenza motori;
- Saldatrici;
- Tester elettronici;
- Tintometri;
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t;
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t fino a 12 t;
- Automezzi con massa complessiva a pieno carico superiore a 12 t.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.



Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹³ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

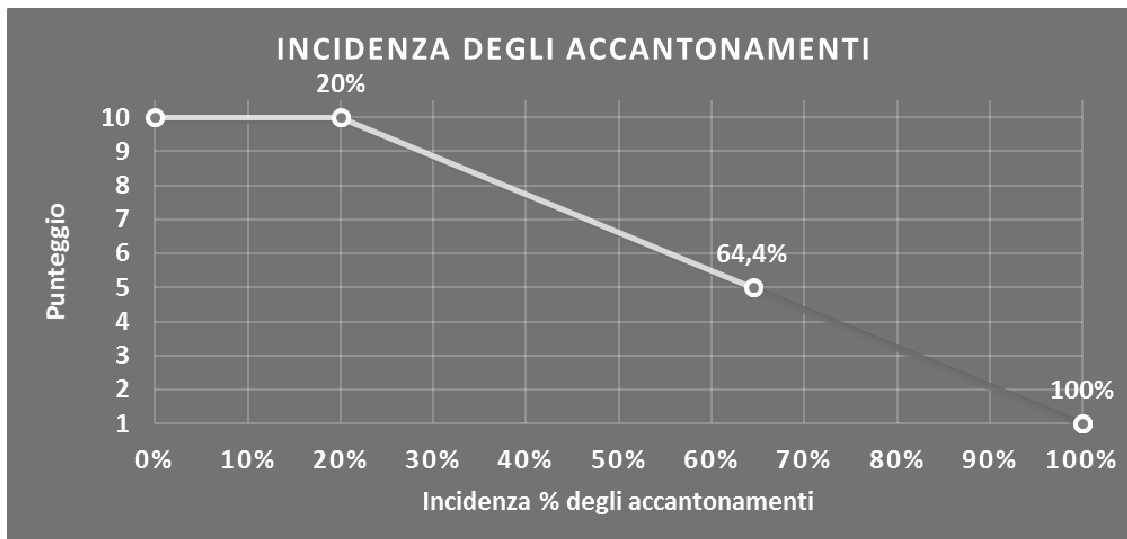
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore

¹³ Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è pari a: "Reddito d'impresa (o perdita)" + i compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore relativi a società di persone, società ed enti soggetti all'IRES + gli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" + i beni distrutti o sottratti + le maggiorazioni delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria.



compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁴ fra 1 e 10.



L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

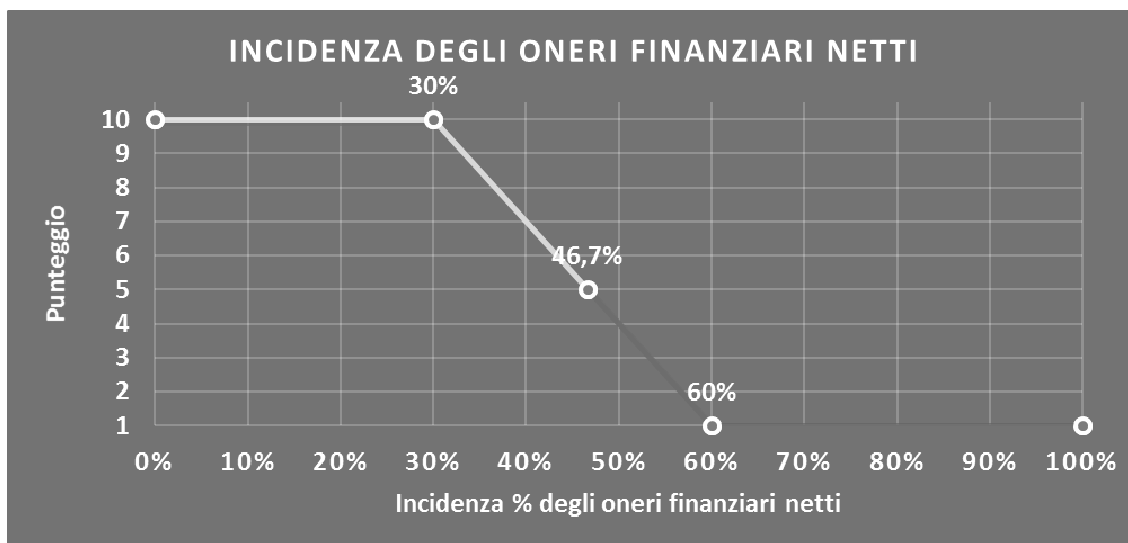
Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$

¹⁵ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INDICATORI SPECIFICI

NUMERO DI CABINE VERNICIATURA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di cabine verniciatura in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di cabine verniciatura, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

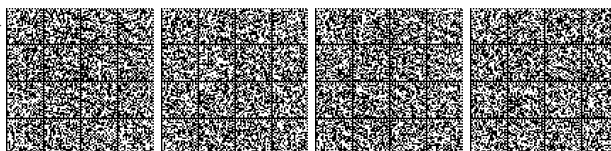
Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI EQUILIBRATRICI RUOTE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di equilibratrici ruote in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di equilibratrici ruote, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



NUMERO DI LINEE DIAGNOSTICHE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di linee diagnostiche in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di linee diagnostiche, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER MQ DI OFFICINA

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto alla superficie dell'officina.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori e il totale mq dei locali destinati a officina.

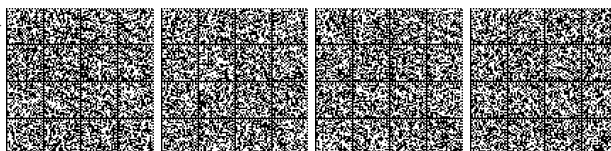
Qualora presenti un valore superiore a 0,02 (ad esempio più di due ponti sollevatori in un'officina di 100 mq), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI ATTREZZI SOLLEVAMENTO MOTO PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di attrezzi sollevamento moto in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di attrezzi sollevamento moto, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

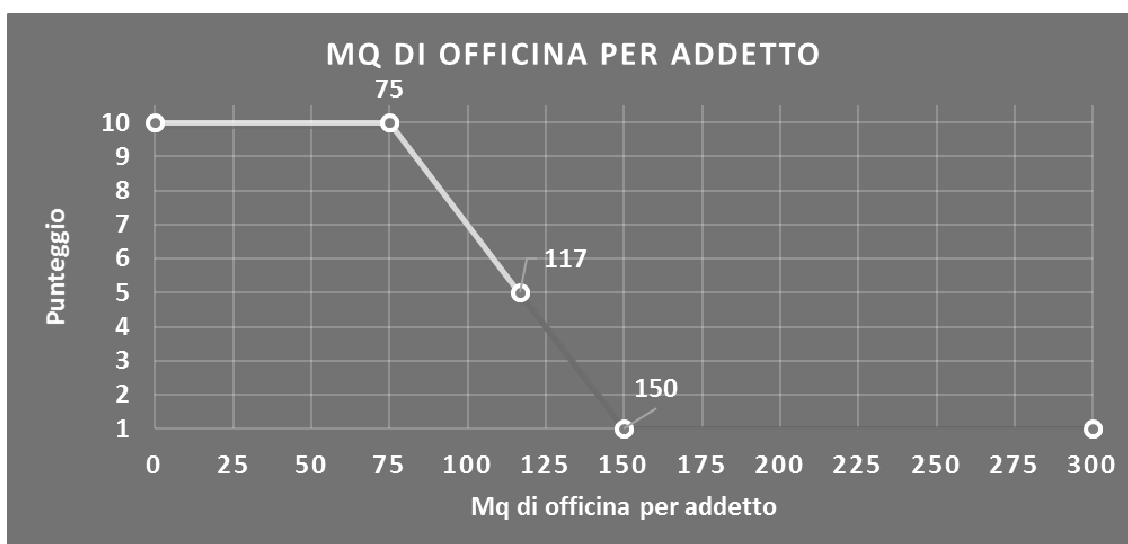


MQ DI OFFICINA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità della superficie dell'officina in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il totale mq dei locali destinati a officina, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

All'indicatore "Mq di officina per addetto" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (ad es. **75** per il MoB 1), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (ad es. **150** per il MoB 1), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁶ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Le soglie di riferimento (esprese in mq) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

¹⁶ Punteggio = $10 - 9 \times [(\text{indicatore} - \text{soglia minima}) / (\text{soglia massima} - \text{soglia minima})]$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	75	150
MoB 2	Tutti i soggetti	75	150
MoB 3	Tutti i soggetti	90	180
MoB 4	Tutti i soggetti	50	100
MoB 5	Tutti i soggetti	75	150
MoB 6	Tutti i soggetti	75	150
MoB 7	Tutti i soggetti	75	150
MoB 8	Tutti i soggetti	100	200
MoB 9	Tutti i soggetti	100	200
MoB 10	Tutti i soggetti	90	180

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

CORRISPONDENZA DEL NUMERO DI REVISIONI AUTORIZZATE DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI CON L'ARCHIVIO DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE

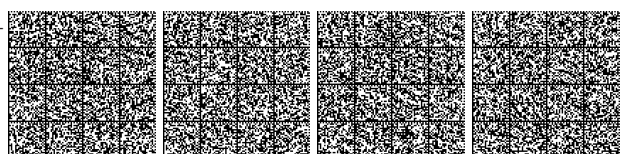
L'indicatore controlla il numero delle revisioni dichiarate nel modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dall'archivio della Motorizzazione civile.

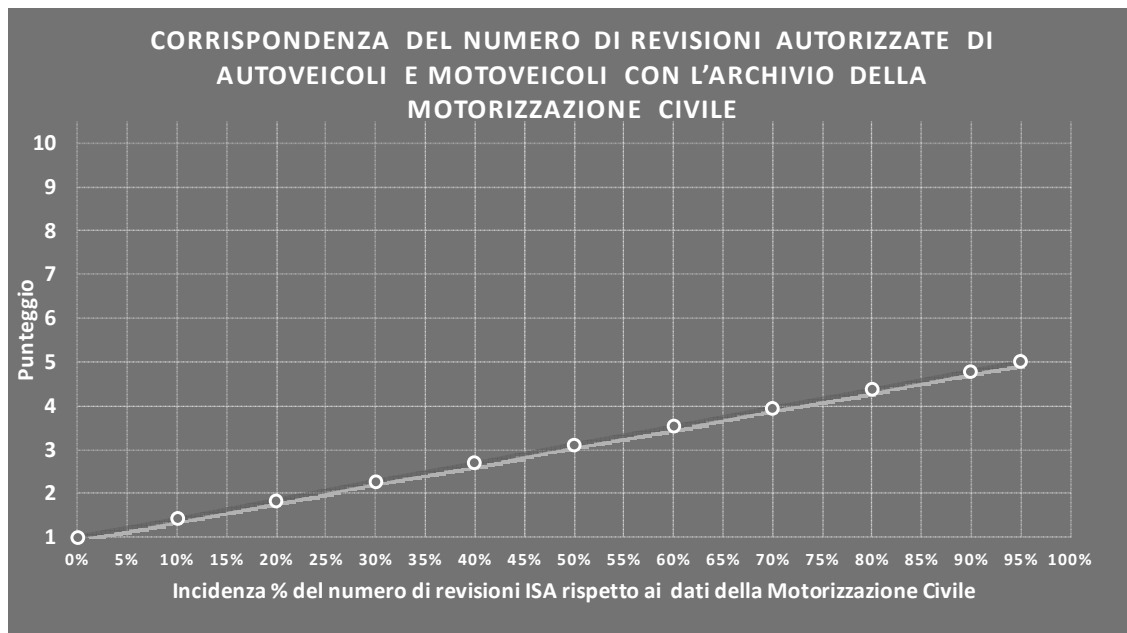
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della strada) dichiarato nel quadro C del modello di rilevazione dei dati e il valore desunto da banca dati esterna.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti presenti contemporaneamente nei due archivi e con un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**95%**).

Il punteggio è modulato¹⁷ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

¹⁷ Punteggio = 1 + 4 × (indicatore / 95)





ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportati gli indicatori elementari di anomalia relativi alle attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: SOCCORSO STRADALE/RIMOZIONE VEICOLI > 50% DEI RICAVI

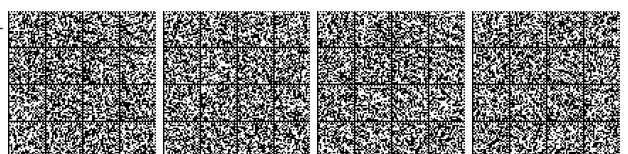
Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Soccorso stradale/rimozione veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI RICAMBI E COMPONENTI NON INSTALLATI/SOSTITUITI DIRETTAMENTE > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI VEICOLI > 50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

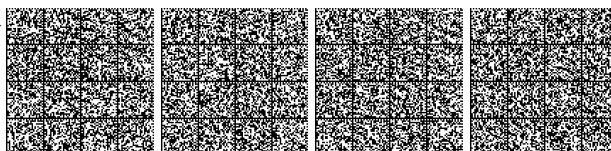
SUB ALLEGATO 16.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi offerti	W_MECCATRO	Meccatronico prevalente
	W_CARR	Riparazione di carrozzerie prevalente
	W_GOMMISTI	Gommista prevalente
	W_REVIS	Revisione prevalente
Struttura dei ricavi in funzione della tipologia di veicolo sul quale viene effettuata la riparazione/manutenzione	W_P_MOTO	Motoveicoli prevalenti
	W_P_ALTRVEIC	Altri autoveicoli prevalenti
	W_P_AUTO	Autovetture prevalenti
Modalità organizzativa in funzione della relazione con le case madri	FL_INDIP2	Officina indipendente
	FL_AUTOR2	Officina autorizzata

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 71**.

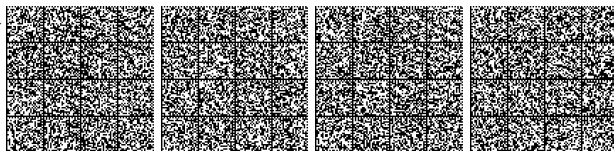
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 73**.



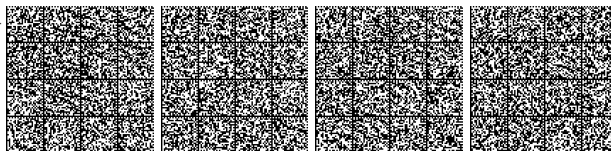
SUB ALLEGATO 16.B – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Ricavi per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,093196187082577	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del Ricavo stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,024769551328374	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,102214889824571	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,021661018705657	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,044854922647814	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,04% del Ricavo stimato
Quota dei Collaboratori familiari	0,022280948342415	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,02% del Ricavo stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,555113802526191	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,56% del Ricavo stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,168732096888328	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,17% del Ricavo stimato
Quota giornate apprendisti	-0,10141278449764	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 10,14% in termini di Ricavo stimato
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,004849241876511	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 0,48% del Ricavo stimato
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione/manutenzione/installazione meccanica e motoristica	(*) 0,004674439428284	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,005% del Ricavo stimato
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione/manutenzione/installazione di impianti elettrici e di alimentazione	(*) 0,006327615161856	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione di carrozzerie	(*) 0,003155506184332	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	(*) 0,003461478740596	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 - Codice della strada)	(**) 0,006310123334528	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato



VARIABILI	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	COEFFICIENTE		
	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,047632850588769		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,76% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autovetture	-0,024606680795021		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,46% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture	-0,014330200137427		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,43% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli	-0,061514738313958		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,15% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)	0,139992440213698		L'appartenenza al MoB determina un aumento del 13,99% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,03349450072776		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,35% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli	-0,020054444397039		L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,01% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,140604284380223		La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 14,06% del Ricavo stimato
	Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,037252951359475		La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5' determina una diminuzione del 3,73% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,270606049390943		Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,27% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,002171560296361		Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,22% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (media p.i. 2009-2016)	0,0288840955182523	(*)	Una maggiore dotazione storica dell'1% degli 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (media p.i. 2009-2016)' rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato



VARIABILI	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato
INTERCETTA	
Valore dell'intercetta del modello di stima	1,53209574752553
Coefficiente di rivalutazione	1,015040992896423
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 72

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}\text{addetti} \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}\text{addetti})]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}\text{addetti})$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 16.C – FUNZIONE “VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione “Valore aggiunto per addetto”, con la spiegazione dei coefficienti.

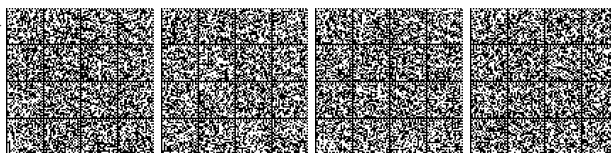
VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing	(*) 0,118312382364228	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,12% del VA stimato
Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,070583002146324	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,07% del VA stimato
Canoni relativi a beni immobili	(*) -0,07053261979022	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,2286497569682	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
Spese per prestazioni rese da professionisti esterni	(*) 0,052835231365423	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del VA stimato
Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati	0,181599893234189	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,18% del VA stimato
Quota dei Collaboratori familiari	0,158924581711555	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,16% del VA stimato
Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*) 0,269732187466265	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del VA stimato
Totale spese per servizi	(*) 0,085471879014203	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,09% del VA stimato

INPUT
PRODUTTIVI



VARIABILI	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO	COEFFICIENTE	
Quota giornate apprendisti	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 23,35% in termini di VA stimato	-0,233475484243915	
Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 4,85% del VA stimato	-0,04848074707932	
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione/manutenzione/installazione meccanica e motoristica	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato	0,009894812535074	(*)
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione/manutenzione/installazione di impianti elettrici e di alimentazione	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato	0,012797749021474	(*)
Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione di carrozzerie	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato	0,013631072070588	(*)
Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di pezzi di ricambio sostituiti/installati	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del VA stimato	0,004466650205943	(*)
Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato	0,011067724216982	(*)
Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D. Lgs 285/1992 - Codice della strada)	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato	0,012366286587051	(**)

VARIABILI
STRUTTURALI



VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,111304414189591	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'11,13% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autovetture	-0,2434449295690074	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 24,34% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture	-0,0333017032020466	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,30% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli	-0,217148762003296	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 21,71% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 5 - Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione	-0,115133151092225	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'11,51% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 - Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)	0,133729895392261	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 13,37% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,095768021156245	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,57% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli	-0,043269232045028	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,33% del VA stimato



VARIABILI TERRITORIALI	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,098804372974463	La localizzazione nei comuni a più alto livello del reddito medio imponibile determina un aumento del 9,88% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,222895226660111	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,222% del VA stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Tasso di occupazione a livello regionale	0,00549822113945	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,55% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (media p.i. 2009-2016)	-0,052661329530076	Una maggiore dotazione storica dell'1% del 'Costo del venduto e per la produzione di servizi (media p.i. 2009-2016)' rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,05% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (media p.i. 2009-2016)	0,022101692759216	Una maggiore dotazione storica dell'1% degli 'Ammortamenti per beni mobili strumentali (media p.i. 2009-2016)' rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,02% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	-0,001554276347958	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	(Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,00058065511713	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing)	-0,002004757680011	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
Coefficiente di rivalutazione	Valore dell'intercetta del modello di stima	1,346362623146686	
Coefficiente individuale		1,04036508923365	
		Vedasi Allegato 72	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo d'imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 16.D – FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA AG31U:

Addetti¹⁸ (ditte individuali) = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Addetti (società) = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci

Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)¹⁹

Altri autoveicoli = Tipologia di veicolo: Altri autoveicoli con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t + Tipologia di veicolo: Altri autoveicoli con massa complessiva a pieno carico oltre 3,5 t

Altri autoveicoli prevalenti = Altri autoveicoli riproporzionati, se Altri autoveicoli riproporzionati è maggiore di [Autovetture riproporzionate + Motoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero

Altri autoveicoli riproporzionati = (Altri autoveicoli) × (Meccatronico + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Gommista) diviso 100

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

Autovetture prevalenti = Autovetture riproporzionate, se Autovetture riproporzionate è maggiore di [Motoveicoli riproporzionati + Altri autoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero

Autovetture riproporzionate = (Tipologia di veicolo: Autovetture) × (Meccatronico + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Gommista) diviso 100

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi – Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRPE) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

¹⁸ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).

¹⁹ Se è minore di zero, la variabile viene posta uguale a zero.



Costo del venduto e per la produzione di servizi²⁰ = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR - Beni distrutti o sottratti relativi ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - Rimanenze finali

Costo del venduto (relativo a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) = (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)

Decumulo delle scorte²¹ = {(Esistenze iniziali - Rimanenze finali) / [Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2)]/2}

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti

Durata delle scorte²² = {(Esistenze iniziali + Rimanenze finali)/2} × 365 / (Costo del venduto e per la produzione di servizi)

Esistenze iniziali = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti

Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) × 312/365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi

Gommista = Tipologia di attività: Riparazione di pneumatici + Tipologia di attività: Vendita e sostituzione di pneumatici e relativi accessori

Gommista prevalente = Gommista, se Gommista è maggiore di [Meccatronico + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)]; altrimenti assume valore pari a zero

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone))

Meccatronico = Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica e motoristica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di parti e apparecchiature elettriche + Tipologia di attività: Vendita e installazione di parti e apparecchiature elettriche ed elettroniche

Meccatronico prevalente = Meccatronico, se Meccatronico è maggiore di [Gommista + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)]; altrimenti assume valore pari a zero

²⁰ Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia "Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²¹ Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore **non è applicato**.

²² Quando la variabile "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è non positiva, l'indicatore di "Durata delle scorte" **non è applicato**.



Motoveicoli prevalenti = Motoveicoli riproporzionati, se Motoveicoli riproporzionati è maggiore di [Autovetture riproporzionate + Altri autoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero

Motoveicoli riproporzionati = (Tipologia di veicolo: Motoveicoli) × (Meccatronico + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Gommista) diviso 100

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312

Officina indipendente = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero)); altrimenti assume valore pari a zero

Officina autorizzata = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1)); altrimenti assume valore pari a zero

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria

Quota dei Collaboratori familiari = (Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa) / (Numero addetti)

Quota dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori escluso il primo socio + Numero soci non amministratori)²³] / (Numero addetti)

Quota giornate apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Numero addetti×312)

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti

Revisione prevalente = Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni), se Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni) è maggiore di [Meccatronico + Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie + Gommista]; altrimenti assume valore pari a zero

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità

Rimanenze finali = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR

Riparazione di carrozzerie prevalente = Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie, se Tipologia di attività: Riparazione di carrozzerie è maggiore di [Gommista + Meccatronico + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli (ai sensi dell'art. 80 commi 8 e 9 del D.Lgs 285/1992 e successive modificazioni)]; altrimenti assume valore pari a zero

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

²³ Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale Irpef definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2014 e 2015²⁴

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Territorialità generale²⁵

La territorialità è applicata a livello comunale relativamente ai gruppi 2 o 5.

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Totale mq dei locali destinati a officina = Somma dei metri quadri dei Locali destinati ad officina per tutte le unità locali

Totale spese per servizi = Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Altri costi per servizi + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria, per omaggio a clienti ed articoli promozionali

Valore aggiunto = Ricavi + Agg. derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + (Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro" - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)]

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing²⁶ = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro

²⁴ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁵ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

